



Comunicato Stampa

**FATTURATO DI 64 MILIONI DI EURO, + 11 MILIONI RISPETTO AL 2016  
UTILE NETTO DI 10 MILIONI, + 3 MILIONI RISPETTO AL 2016  
NUOVI INVESTIMENTI PER 16 MILIONI DI EURO**

**OBIETTIVI 2018: 20 MILIONI INVESTIMENTI; 65 MILIONI RICAVI  
ENTRO IL 2019 CAFC INDIPENDENTE CON ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

Indicatori tutti positivi e in crescita quelli che caratterizzano il Bilancio d'esercizio 2017 di CAFC SPA, società leader nella gestione del Servizio Idrico Integrato in FVG, fra i maggiori gestori, nel nord-est, che opera solo sul territorio dei soci, tutti Enti Locali, cresciuti, nel 2017, di 40 unità, rispetto all'anno 2016. Ciò a seguito dell'acquisizione della competenza sull'area montana con la fusione per incorporazione del gestore Carniacque in CAFC SPA a partire dal 1 gennaio 2017, raggiungendo il considerevole numero di 120 Comuni soci.

E' proprio questa una delle principali novità del Bilancio 2017 della società che ha aumentato il suo perimetro gestionale comportando un deciso aumento del **fatturato** generato raggiungendo un valore di **64 milioni di euro, in crescita di 11 milioni rispetto all'anno precedente (+ 21%)**, con un margine operativo lordo di 24 milioni (marginalità del 38% sul fatturato), consuntivando un **utile netto di 10 milioni, in crescita di 3,3 milioni** rispetto al 2016. L'utile verrà interamente reinvestito nell'attività di *core business* della società, in affiancamento a nuovi programmi di finanza strutturata con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il sostegno del **piano investimenti d'ambito** che avrà una media annua di circa **20 milioni di euro di interventi**.

"Risultati estremamente confortanti - dichiara il Presidente Benigno - spiegabili con l'aumento dell'attività industriale di CAFC derivante dalla fusione con il gestore Carniacque, fatto che ha comportato un aumento dei ricavi del servizio idrico, accompagnati però da un'importante attività di efficientamento complessivo, con il conseguimento di significative economie di scala sui costi. Le fusioni, se ben gestite, hanno impatti positivi non solo sui servizi effettuati a beneficio dei cittadini e dei territori serviti, ma anche sui risultati economico-finanziari conseguiti".

Gli **investimenti effettuati nel corso del 2017 sono stati pari a 16 milioni**, con una particolare attenzione all'area montana, in incremento rispetto al precedente esercizio pur tenendo conto della nuova organizzazione aziendale conseguente alla fusione; con interventi diretti a garantire elevati standard qualitativi del servizio idrico, la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti: manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti; ottimizzazione dei consumi energetici; nuove reti fognarie; estensione del servizio idrico in zone non servite. **Per il 2018 si punta a 20 milioni di investimenti e a 65 milioni di ricavi.**

Va altresì evidenziato, sottolinea il Presidente Benigno, che "CAFC dal punto di vista finanziario è una società estremamente solida, con un **patrimonio netto** di circa 96 milioni, 6 volte superiore al debito oneroso cumulato, con una costante attenzione alla **diminuzione dell'indebitamento** che ha visto nel corso dell'esercizio 2017 una sua contrazione di 894 mila euro rispetto all'anno 2016, pur considerando, nel bilancio societario, le posizioni passive del gestore Carniacque (accollo mutui passivi)". I principali indicatori di solidità patrimoniale quali, ad esempio, il rapporto della Posizione Finanziaria Netta sul Patrimonio Netto sono ottimi, al punto da collocare CAFC all'interno dei parametri di efficienza delle "**TOP UTILITY 100**" a **livello nazionale**, caratterizzate da livelli crescenti di marginalità economiche e riduzione del debito. Si tratta di un enorme lavoro – sottolinea il Presidente Benigno – che "mette in luce l'operatività costante delle nostre maestranze altamente qualificate, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, a Natale, Pasqua, Ferragosto, insomma sempre, festività incluse, e con qualsiasi meteo, anche il più avverso".

Grande attenzione infine alla **politica ambientale** grazie al recupero dei fanghi di depurazione dell'impianto di depurazione di Udine, con una riduzione dei rifiuti da smaltire. CAFC già dal 2011 acquista una quota di energia elettrica prodotta con energie rinnovabili che corrisponde a circa il

30% del fabbisogno totale, entro il 2019 l'obiettivo sarà quello di acquisire energia interamente prodotta da fonti rinnovabili certificate.

**Obiettivi 2018:** *safety first*, conseguimento di elevati standard sulla sicurezza sul lavoro (di estrema attualità oggi), costante attenzione alla qualità dell'acqua potabile anche nei piccoli acquedotti rurali delle zone montane, implementazione del Piano di Sicurezza delle acque, avvio di progettazioni strategiche necessarie allo sviluppo sostenibile del territorio, prosecuzione delle ottimizzazioni gestionali e automazioni di processo, miglioramento dei rapporti con gli utenti e in generale con gli stakeholder; collaborazione spinta con le associazioni dei consumatori e le associazioni ambientaliste. In programma l'attivazione dell'impianto di cogenerazione presso il depuratore di Tolmezzo e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il magazzino di Biauzzo.

#### **NUMERI:**

Soci CAFC: 120 Enti locali

Ricavi (fatturato): 63 milioni 725

EBITDA - Margine operativo lordo: 24 milioni

Utile Netto: 10 milioni 487

Nuovi investimenti: 16 milioni

Patrimonio Netto: 97 milioni

Posizione Finanziaria Netta: 16 milioni

Campionamenti ed analisi: oltre 4 mila

Territorio servito: 4.590 km<sup>2</sup> (di cui metà montano)

Abitanti residenti: 477 mila

Utenze: 300 mila di cui 278.000 unità abitative finali servite.

Unità operative: 18, compresi gli sportelli per il pubblico, dislocate su questo grande territorio, oltre la sede centrale di Udine.

Rete acquedotto: quasi 6 mila km di rete acquedotto

Fognatura: 4 mila km di fognatura

Impianti di depurazione gestiti: 525 di cui 47 sopra i 2.000 AE.

Impianti telecontrollati: 285

Dipendenti: 264

Riparazione reti: 1.131 interventi di cui 320 in reperibilità (2016: 619 di cui 42 in reperibilità)

Piombature per morosità: 542 (813 nel 2016)

Sostituzione contatori vetusti: 7.964 con ampliamento della sperimentazione dei contatori intelligenti con l'utilizzo della banda larga

Impianti gestiti servizio fognatura: 1.087 manufatti di sfioro e scaricatori; 325 impianti di sollevamento fognatura ed idrovore.

Volume totale reflui trattati nel 2017 provenienti in gran parte dalla zona industriale Aussa Corno di S.Giorgio di Nogaro: 4.750.975 metricubi (4.518.601 metricubi nel 2016).

**(per info, addetto stampa dott.ssa Irene Giurovich – 333.6551540)**